

COMUNICATO STAMPA

Telecom Italia: esaminato e approvato dal Consiglio di Amministrazione il Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2013

- ▶ **UTILE TERZO TRIMESTRE 2013: 505 MILIONI DI EURO (-191 MILIONI DI EURO RISPETTO AL TERZO TRIMESTRE 2012). RISULTATO NETTO CONSOLIDATO DEI NOVE MESI: -902 MILIONI DI EURO (1.938 MILIONI DI EURO NEI PRIMI NOVE MESI DEL 2012); ESCLUDENDO LA SVALUTAZIONE DELL'AVVIAMENTO CHE HA INCISO SUI PRIMI NOVE MESI DEL 2013, IL RISULTATO NETTO RISULTA POSITIVO PER 1,3 MILIARDI DI EURO**
- ▶ **RICAVI TERZO TRIMESTRE 2013: 6.629 MILIONI DI EURO (-1,1% IN TERMINI ORGANICI RISPETTO AL TERZO TRIMESTRE 2012). RICAVI DEI PRIMI NOVE MESI: 20.389 MILIONI DI EURO (-2,1% IN TERMINI ORGANICI RISPETTO AI PRIMI NOVE MESI DEL 2012)**
- ▶ **EBITDA TERZO TRIMESTRE 2013: 2.697 MILIONI DI EURO (-7,1% IN TERMINI ORGANICI RISPETTO AL TERZO TRIMESTRE 2012). EBITDA DEI PRIMI NOVE MESI: 7.933 MILIONI DI EURO (-6,9% IN TERMINI ORGANICI RISPETTO AI PRIMI NOVE MESI DEL 2012)**
- ▶ **EBIT TERZO TRIMESTRE 2013: 1.481 MILIONI DI EURO (-12,5% IN TERMINI ORGANICI RISPETTO AL TERZO TRIMESTRE 2012). EBIT DEI PRIMI NOVE MESI: 1.834 MILIONI DI EURO (-12,8% IN TERMINI ORGANICI RISPETTO AI PRIMI NOVE MESI DEL 2012); AL NETTO DELLA SVALUTAZIONE DELL'AVVIAMENTO PER CIRCA 2,2 MILIARDI DI EURO, IL RISULTATO SI ATTESTA A 4.021 MILIONI DI EURO**
- ▶ **INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO RETTIFICATO AL 30 SETTEMBRE 2013: 28.229 MILIONI DI EURO, SOLO NEL TERZO TRIMESTRE LA RIDUZIONE E' STATA DI 584 MILIONI DI EURO, IN CALO DI 1,26 MILIARDI DI EURO RISPETTO AL 30 SETTEMBRE 2012**
- ▶ **OPERATING FREE CASH FLOW DEI NOVE MESI: 2.777 MILIONI DI EURO, HA CONSENTITO DI COMPENSARE PAGAMENTI DI DIVIDENDI E IMPOSTE PER COMPLESSIVI 1,1 MILIARDI DI EURO NEI PRIMI NOVE MESI DEL 2013**
- ▶ **IL MARGINE DI LIQUIDITA' AL 30 SETTEMBRE 2013 E' PARI A 13.453 MILIONI DI EURO E CONSENTE UNA COPERTURA DELLE PASSIVITA' FINANZIARIE DI GRUPPO PER I PROSSIMI 24 MESI**

I risultati dei primi nove mesi del 2013 verranno illustrati alla comunità finanziaria durante una conference call che si svolgerà oggi, 7 novembre 2013, alle ore 20:00 (ora italiana). I giornalisti potranno seguire telefonicamente lo svolgimento della presentazione, senza facoltà di effettuare domande, collegandosi al numero: +39 06 33168. Le slide della presentazione, con possibilità di seguire l'evento in audio streaming, saranno disponibili all'indirizzo www.telecomitalia.com/9M2013/ita. Per coloro che non potranno collegarsi in diretta sarà possibile riascoltare la presentazione, fino al 14 novembre 2013, collegandosi al numero: +39 06 334843 (codice di accesso 576493#).

Telecom Italia

Ufficio Stampa

+39 06 3688 2610

www.telecomitalia.com/media

Telecom Italia

Investor Relations

+39 02 8595 4131

www.telecomitalia.com/investorrelations

Nel presente comunicato vengono utilizzati alcuni indicatori alternativi di performance non previsti dai principi contabili IFRS (EBITDA; EBIT; Variazione Organica dei Ricavi, dell'EBITDA e dell'EBIT; Indebitamento Finanziario Netto Contabile e Indebitamento Finanziario Netto Rettificato) il cui significato e contenuto sono illustrati in allegato.

Il Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2013 del Gruppo Telecom Italia è stato redatto nel rispetto dell'art. 154-ter (Relazioni finanziarie) del D.Lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza - TUF) e successive modifiche e integrazioni. Tale documento comprende anche il Bilancio consolidato abbreviato al 30 settembre 2013 predisposto in conformità ai principi contabili internazionali emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea (definiti come "IFRS") e con riferimento alla Comunicazione Consob n. DEM/8041082 del 30 aprile 2008 (Informativa societaria trimestrale degli emittenti azioni quotate aventi l'Italia come Stato membro di origine).

I criteri contabili e i principi di consolidamento adottati per la formazione del Bilancio consolidato abbreviato al 30 settembre 2013 sono omogenei a quelli utilizzati in sede di Bilancio Consolidato del Gruppo Telecom Italia al 31 dicembre 2012, ai quali si rimanda, fatta eccezione per:

- l'utilizzo dei nuovi Principi/Interpretazioni adottati dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2013, che non hanno avuto impatti sul Bilancio consolidato abbreviato al 30 settembre 2013, ad eccezione degli effetti, riportati in allegato, derivanti dall'adozione, in via prospettica, dell'IFRS 13 (Valutazione del fair value);
- la valutazione dell'avviamento per il quale non si è ritenuto necessario effettuare un aggiornamento della verifica della sua recuperabilità, già effettuata al 30 giugno 2013 e che sarà nuovamente effettuata in sede di bilancio annuale al 31 dicembre 2013, sulla base dei flussi previsti dal nuovo Piano Industriale e delle informazioni desumibili dal mercato.

Il Bilancio consolidato abbreviato al 30 settembre 2013 viene sottoposto, in via volontaria, a revisione contabile limitata. Tale attività è tuttora in corso.

Si segnala inoltre che il paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2013" contiene dichiarazioni previsionali (forward-looking statements) riguardanti intenzioni, convinzioni o attuali aspettative del Gruppo in relazione ai risultati finanziari e ad altri aspetti delle attività e strategie del Gruppo. Il lettore del presente comunicato non deve porre un indebito affidamento su tali dichiarazioni previsionali in quanto i risultati consuntivi potrebbero differire significativamente da quelli contenuti in dette previsioni come conseguenza di molteplici fattori, la maggior parte dei quali è al di fuori della sfera di controllo del Gruppo.

Milano, 7 novembre 2013

Il Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia, riunitosi oggi sotto la presidenza di Aldo Minucci, ha esaminato e approvato il Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2013.

PRINCIPALI VARIAZIONI DEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO

Nel corso del 2013 si sono verificate le seguenti variazioni del perimetro di consolidamento:

- *La7 S.r.l. - Media: in data 30 aprile 2013, dopo aver ricevuto le autorizzazioni previste dalla normativa applicabile, Telecom Italia Media ha perfezionato la cessione di La7 S.r.l. a Cairo Communication. Conseguentemente la società è uscita dal perimetro di consolidamento.*
- *Gruppo MTV - Media: in data 12 settembre 2013, dopo aver ricevuto le autorizzazioni previste dalla normativa applicabile, Telecom Italia Media ha perfezionato la cessione di MTV Italia S.r.l. e della sua controllata al 100% MTV Pubblicità S.r.l. a Viacom. Conseguentemente le società sono uscite dal perimetro di consolidamento.*

Nel corso del 2012 si era verificata la seguente variazione:

- *Matrix - Altre attività: la società è stata ceduta il 31 ottobre 2012, ed è conseguentemente uscita dal perimetro di consolidamento.*

GRUPPO TELECOM ITALIA

I **ricavi** nei primi nove mesi del 2013 ammontano a **20.389 milioni di euro**, in calo del 7,6% rispetto ai primi nove mesi del 2012 (22.061 milioni di euro); la riduzione è sostanzialmente attribuibile alle Business Unit Domestic (-1,344 milioni di euro) e Brasile (-315 milioni di euro), mentre si conferma in crescita la Business Unit Argentina (+48 milioni di euro). Le Business Unit dell'area Latin America hanno risentito, in particolare, delle debolezze sui tassi di cambio, che hanno fatto registrare un peggioramento in termini di tassi medi pari a circa il 14% per il real brasiliano e circa il 22% per il peso argentino nell'arco di 12 mesi. La variazione organica dei ricavi consolidati presenta un calo del 2,1% (-446 milioni di euro).

In dettaglio, la variazione organica dei ricavi è calcolata escludendo:

- ▶ l'effetto delle variazioni dei cambi pari a -1.178 milioni di euro, prevalentemente relativo alla Business Unit Brasile (-673 milioni di euro) e alla Business Unit Argentina (-499 milioni di euro);
- ▶ l'effetto della variazione del perimetro di consolidamento (-57 milioni di euro), riferibile alla cessione della società Matrix S.p.A. (Altre Attività) il 31 ottobre 2012, di La7 S.r.l. (Media) il 30 aprile 2013 e di MTV Italia S.r.l. con la sua controllata al 100% MTV Pubblicità S.r.l. (Media) il 12 settembre 2013;
- ▶ l'effetto di una riduzione di ricavi, registrata nei primi nove mesi del 2012, pari a 9 milioni di euro e dovuta alla chiusura di controversie commerciali con altri operatori.

Il dettaglio dei ricavi ripartiti per settore operativo è il seguente:

(milioni di euro)	1.1 - 30.9.2013		1.1 - 30.9.2012		Variazioni		
		peso %		peso %	assolute	%	% organica
Domestic	12.069	59,2	13.413	60,8	(1.344)	(10,0)	(10,0)
<i>Core Domestic</i>	11.403	55,9	12.701	57,6	(1.298)	(10,2)	(10,3)
<i>International Wholesale</i>	935	4,6	1.050	4,8	(115)	(11,0)	(10,4)
Brasile	5.280	25,9	5.595	25,4	(315)	(5,6)	7,3
Argentina	2.852	14,0	2.804	12,7	48	1,7	23,7
Media, Olivetti e Altre Attività	282	1,4	402	1,8	(120)		
<i>Rettifiche ed Elisioni</i>	(94)	(0,5)	(153)	(0,7)	59		
Totale consolidato	20.389	100,0	22.061	100,0	(1.672)	(7,6)	(2,1)

I ricavi consolidati del **terzo trimestre 2013** sono pari a **6.629 milioni di euro** ed evidenziano un decremento dell'8,8% (-639 milioni di euro) rispetto al corrispondente periodo del 2012; la variazione organica è pari a -1,1%. Tale risultato sconta la contrazione subita dalla Business Unit Domestic (-9,1% in termini organici rispetto allo stesso periodo del 2012), solo in parte compensata dalla positiva performance delle Business Unit Brasile e Argentina, che realizzano un incremento in termini organici pari rispettivamente al 7,6% e al 26%.

L'**EBITDA** consolidato **dei primi nove mesi del 2013** è pari a **7.933 milioni di euro** e diminuisce, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, di 927 milioni di euro (-10,5%), con un'incidenza sui ricavi del 38,9% (40,2% nei primi nove mesi del 2012). **In termini organici** l'EBITDA si riduce di 596 milioni di euro (-6,9%) e l'incidenza sui ricavi si riduce di 2 punti percentuali raggiungendo il 39,5% (41,5% nei primi nove mesi del 2012), a causa del maggior peso dei ricavi del Sud America, la cui marginalità è inferiore rispetto a quella della Business Unit Domestic.

Il dettaglio dell'EBITDA e dell'incidenza percentuale del margine sui ricavi, ripartiti per settore operativo, è il seguente:

(milioni di euro)	1.1 - 30.9.2013		1.1 - 30.9.2012		Variazioni		
		peso %		peso %	assolute	%	% organica
Domestic	5.861	73,9	6.696	75,6	(835)	(12,5)	(10,9)
<i>% sui Ricavi</i>	48,6		49,9			(1,3) pp	(0,4) pp
Brasile	1.326	16,7	1.460	16,5	(134)	(9,2)	2,0
<i>% sui Ricavi</i>	25,1		26,1			(1,0) pp	(1,3) pp
Argentina	796	10,0	825	9,3	(29)	(3,5)	17,5
<i>% sui Ricavi</i>	27,9		29,4			(1,5) pp	(1,5) pp
Media, Olivetti e Altre Attività	(43)	(0,5)	(118)	(1,4)	75		
<i>Rettifiche ed elisioni</i>	(7)	(0,1)	(3)	-	(4)		
Totale consolidato	7.933	100,0	8.860	100,0	(927)	(10,5)	(6,9)
<i>% sui Ricavi</i>	38,9		40,2			(1,3) pp	(2,0) pp

L'**EBITDA** consolidato del **terzo trimestre 2013** è pari a **2.697 milioni di euro**, in diminuzione di 304 milioni di euro (-10,1%) rispetto al corrispondente trimestre del 2012. In termini organici la riduzione corrisponde al 7,1%, essenzialmente riferibile alla Business Unit Domestic. L'**EBITDA margin reported** si attesta al 40,7%, in calo di 0,6 punti percentuali rispetto allo stesso periodo del 2012 (41,3%). Anche in termini organici il margine si attesta al 40,7%, in diminuzione di 2,6 punti percentuali rispetto allo stesso periodo del 2012 (43,3%).

L'**EBIT** consolidato dei **primi nove mesi del 2013** è pari a **1.834 milioni di euro** (4.890 milioni di euro nei primi nove mesi del 2012) e sconta la svalutazione di 2.187 milioni di euro dell'Avviamento attribuito al business domestico nel primo semestre 2013. Al netto della citata svalutazione, l'**EBIT** si attesta a 4.021 milioni di euro. L'**EBIT organico** ammonta a 4.238 milioni di euro, in calo di 623 milioni di euro (-12,8%) rispetto ai primi nove mesi del 2012, con un'incidenza sui ricavi del 20,8% (23,3% nei primi nove mesi del 2012).

L'**EBIT** consolidato del **terzo trimestre 2013** è pari a **1.481 milioni di euro**, in calo di 210 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (-12,4%). In termini organici la riduzione è del 12,5%. L'**EBIT margin reported** è pari al 22,3%, in calo di 1 punto percentuale rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. L'**EBIT margin organico**, pari al 22,3%, diminuisce di 2,9 punti percentuali rispetto a quello del terzo trimestre 2012.

Il **risultato netto del periodo attribuibile ai Soci della Controllante** è **negativo per 902 milioni di euro** (+1.938 milioni euro nei primi nove mesi del 2012) e sconta la già citata svalutazione dell'avviamento attribuito al business domestico per circa 2,2 miliardi di euro effettuata nei primi sei mesi del 2013; al netto di tale svalutazione, il risultato è positivo e pari a 1,3 miliardi di euro.

L'**utile del terzo trimestre 2013** attribuibile ai Soci della Controllante è pari a **505 milioni di euro**, in riduzione di 191 milioni di euro (-27,4%) rispetto allo stesso periodo del 2012.

Gli **investimenti industriali** sono pari a **3.453 milioni di euro**, in aumento di 73 milioni di euro (+2,2%) rispetto ai primi nove mesi del 2012, e sono così ripartiti:

(milioni di euro)	1.1 - 30.9.2013		1.1 - 30.9.2012		Variazione
		peso %		peso %	
Domestic	2.022	58,6	1.982	58,6	40
Brasile	992	28,7	966	28,6	26
Argentina	417	12,1	383	11,3	34
Media, Olivetti e Altre Attività	22	0,6	49	1,5	(27)
Rettifiche ed elisioni	-	-	-	-	-
Totale consolidato	3.453	100,0	3.380	100,0	73
<i>% sui Ricavi</i>	<i>16,9</i>		<i>15,3</i>		<i>1,6 pp</i>

In particolare:

- la **Business Unit Domestic** evidenzia investimenti sostanzialmente in linea con l'analogo periodo dell'esercizio precedente: all'incremento connesso alla prosecuzione dei piani realizzativi delle reti di

nuova generazione (rete LTE e fibra) si è contrapposto il minor fabbisogno per attività di delivery su nuovi impianti, in relazione al rallentamento delle dinamiche commerciali sugli accessi del Fisso;

- la **Business Unit Brasile** registra un aumento di 26 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2012 (comprensivo di un effetto cambio negativo per 116 milioni di euro); l'incremento è principalmente attribuibile alla dinamica dei nuovi investimenti di rete;
- la **Business Unit Argentina** evidenzia investimenti industriali con un aumento di 34 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2012, già includendo una differenza cambio negativa pari a 68 milioni di euro. Oltre che ai costi di acquisizione della clientela, gli investimenti sono stati indirizzati all'ampliamento e all'upgrade dei servizi a banda larga su rete fissa ed al backhauling, per sostenere lo sviluppo dell'accesso mobile. Inoltre Telecom Personal ha investito principalmente nell'aumento di capacità e nell'ampliamento della rete 3G per sostenere la crescita di Internet mobile.

Il **flusso di cassa della gestione operativa** è pari a **2.777 milioni di euro**, in riduzione di 1.364 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2012. Tale risultato ha consentito di compensare il fabbisogno derivante dal pagamento di dividendi e imposte effettuati nei primi nove mesi del 2013 per complessivi 1,1 miliardi di euro.

L'**indebitamento finanziario netto rettificato** al 30 settembre 2013 è pari a **28.229 milioni di euro**, in riduzione di 1,26 miliardi di euro rispetto al valore al 30 settembre 2012, di cui 584 milioni di euro solo nel terzo trimestre, e risulta sostanzialmente in linea con il dato al 31 dicembre 2012 (-45 milioni di euro). L'**indebitamento finanziario netto contabile** è pari a 29.187 milioni di euro, in riduzione di 599 milioni di euro rispetto al 30 giugno 2013 (29.786 milioni di euro).

Il **personale** del Gruppo è pari a **82.181 unità** di cui 53.397 in Italia (83.184 unità al 31 dicembre 2012, di cui 54.419 in Italia).

DOMESTIC

I **ricavi Domestic**, pari a **12.069 milioni di euro** (13.413 milioni di euro nei primi nove mesi del 2012), si riducono del 10% in termini reported e organici.

In uno scenario congiunturale negativo - in peggioramento rispetto alle attese che prevedevano una ripresa nel corso dell'esercizio - ed in un contesto di mercato caratterizzato, soprattutto nei primi mesi dell'anno, da una accesa competizione con accelerazione delle dinamiche di riduzione dei prezzi (in particolare sul Mobile e sui servizi tradizionali), la flessione dei ricavi risente sensibilmente anche di alcuni ulteriori fattori di discontinuità di natura regolatoria.

In particolare, ha inciso sui ricavi l'entrata in vigore dal 1° luglio 2013 del nuovo listino di terminazione su rete mobile (MTR), che prevede una riduzione della tariffa di un ulteriore 35% rispetto al primo semestre 2013 e del 61% rispetto allo stesso periodo del 2012. Inoltre, le recenti decisioni AGCom relative ai prezzi di accesso alla rete in rame hanno determinato un ulteriore impatto negativo pari a 85 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2012. Telecom Italia, nel consuntivo dei primi nove mesi del 2013, ha infatti applicato, con efficacia retroattiva al 1° gennaio 2013, i valori contenuti nei due schemi di provvedimento sui prezzi 2013 (pubblicati a luglio 2013), relativi ai canoni di accesso wholesale alla rete

in rame (servizi di Unbundling del local loop, bitstream naked, bitstream condiviso). Escludendo i citati impatti della riduzione del nuovo listino di terminazione su rete mobile e della variazione dei prezzi wholesale di accesso alla rete, la performance sarebbe pari a -7,1% nel confronto con i primi nove mesi del 2012, con trend pressoché stabile nel terzo trimestre (-7,2% rispetto a -7,3 % del primo semestre 2013).

Nel dettaglio:

► **Ricavi Core Domestic**

I ricavi Core Domestic sono pari a **11.403 milioni di euro** e si riducono del 10,2% (12.701 milioni di euro nei primi nove mesi del 2012). La flessione in termini organici è del 10,3%.

Relativamente ai segmenti di mercato si segnalano le seguenti dinamiche rispetto al corrispondente periodo del 2012:

- **Consumer:** i ricavi del segmento Consumer nei primi nove mesi del 2013 sono complessivamente pari a 5.960 milioni di euro, con una riduzione di 625 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2012 (-9,5%). Nel terzo trimestre si registra tuttavia un rallentamento del trend di deterioramento rispetto ai periodi precedenti (-8,9% nel primo trimestre 2013, -10,1 % nel secondo trimestre 2013), principalmente per effetto del minor impatto della riduzione dei ricavi da terminazione su Mobile (MTR) e, più marginalmente, del miglioramento delle performance commerciali e competitive sempre sul segmento Mobile. Quest'ultimo comunque presenta ancora una forte contrazione di ricavi legata alle accese dinamiche competitive e alla conseguente pressione sui prezzi e tassi di churn che hanno in particolare caratterizzato il primo semestre del 2013. La diminuzione dei ricavi dei primi nove mesi dell'anno è infatti principalmente attribuibile ai ricavi da servizi Mobile (-546 milioni di euro, pari a -16,8%), in particolare ai servizi tradizionali di voce (-503 milioni di euro, di cui 266 milioni di euro riconducibili anche alla riduzione della MTR) e Messaging (-67 milioni di euro), solo in parte compensati dallo sviluppo dei ricavi Internet Mobile (+43 milioni di euro). Anche il Fisso presenta una riduzione, rispetto ai primi nove mesi del 2012, pari a -123 milioni di euro (-3,9%) attribuibile sempre ai servizi tradizionali voce (-147 milioni di euro), a seguito della contrazione della consistenza accessi e riduzione usage di traffico, solo in minima parte recuperata dalla crescita dei servizi Broadband (+25 milioni di euro).
- **Business:** il segmento Business registra nei primi nove mesi del 2013 ricavi per 3.885 milioni di euro con una riduzione rispetto allo stesso periodo del 2012 di 536 milioni di euro (-12,1%). La flessione riguarda prevalentemente i ricavi da servizi (-517 milioni di euro, pari a -12,3%), di cui -266 milioni di euro sul Mobile (-20,4%) e -273 milioni di euro sul Fisso (-9,2%). In particolare, sul Mobile tale contrazione è attribuibile alla flessione dei ricavi da traffico voce, a seguito di una diluizione dei ricavi unitari (ARPU), della già citata riduzione delle tariffe di terminazione su rete mobile (pari a -93 milioni di euro) e marginalmente alla perdita di customer base human (-0,2% rispetto allo stesso periodo del 2012). Sul Fisso continua invece ad influire l'effetto del raffreddamento della domanda dovuto al negativo contesto congiunturale e alla contrazione dei prezzi sui servizi tradizionali su voce e dati. Tale dinamiche, sia sul Mobile sia sul Fisso, trovano primi segnali di attenuazione nell'ultimo trimestre che presenta un trend di recupero (-10,7% rispetto a -12,8% del primo semestre 2013).
- **National Wholesale:** il segmento Wholesale presenta, nei primi nove mesi del 2013, ricavi per complessivi 1.430 milioni di euro, con una riduzione rispetto allo stesso periodo del 2012 di 126

milioni di euro (-8,1%), flessione interamente attribuibile alle dinamiche regolatorie di riduzione dei prezzi su accesso ULL, Bitstream, Wholesale Line Rental e su terminazione.

► **Ricavi International Wholesale**

I ricavi International Wholesale nei primi nove mesi del 2013 sono pari a **935 milioni di euro**, in riduzione di 115 milioni di euro (-11%) rispetto allo stesso periodo del 2012. La flessione riguarda in particolare i servizi Fonia (-84 milioni di euro, pari a -11%), a seguito dell'annuale revisione dei rapporti bilaterali e della componente transiti, con la conseguente focalizzazione sui rinnovi degli accordi a più alta marginalità. Risultano in contrazione i ricavi per i servizi IP/Data (-18 milioni di euro, pari a -8 %) prevalentemente sulla componente di mercato captive. Nonostante il complessivo incremento della banda totale venduta, il mercato ha anche risentito dello scenario sempre più competitivo e della conseguente contrazione dei prezzi. Risulta in flessione, in particolare sulla componente Domestic, anche il segmento di business dedicato alle società multinazionali (-16 milioni di euro, pari a -26 %). Si sottolinea peraltro che il terzo trimestre 2013, rispetto ai periodi precedenti, evidenzia un trend dei ricavi in significativo recupero rispetto allo stesso periodo del 2012 (-0,6% rispetto a -13,5% nel secondo trimestre 2013 e -18,4% del primo trimestre 2013).

La continua attenzione alla marginalità dei traffici nonché le azioni finalizzate al contenimento dei costi hanno quindi consentito di generare nei primi nove mesi del 2013 un EBITDA pari a 151 milioni di euro, che, seppur in flessione in valore assoluto (-10 milioni di euro), presenta un incremento della redditività rispetto ai primi nove mesi del 2012 di 0,8 punti percentuali.

L'**EBITDA** della Business Unit Domestic nei primi nove mesi del 2013 è pari a **5.861 milioni di euro** e registra una riduzione di 835 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2012 (-12,5%). L'incidenza sui ricavi è pari al 48,6%, in leggera flessione rispetto al medesimo periodo del 2012 (-1,3 punti percentuali). Sul risultato incidono la contrazione dei ricavi da servizi (-1.315 milioni di euro, -394 milioni di euro nel terzo trimestre) e l'impatto della sanzione Antitrust relativa al procedimento A428 (84 milioni di euro), solo in parte recuperati dalla riduzione delle quote da riversare a favore degli altri operatori (attribuibile prevalentemente alla riduzione delle tariffe di terminazione) e dalle dinamiche di efficienza ottenute attraverso un selettivo controllo e contenimento dei costi operativi.

L'**EBITDA organico** nei primi nove mesi del 2013 è pari a **5.982 milioni di euro** (-729 milioni di euro, -10,9% rispetto ai primi nove mesi del 2012), con un'incidenza sui ricavi pari al 49,6%, sostanzialmente in linea con l'analogo periodo dell'esercizio precedente (-0,4 punti percentuali). La riduzione percentuale dell'EBITDA, in assenza della citata riduzione dei prezzi wholesale di accesso alla rete, sarebbe stata del 9,6% (-9,7% nel terzo trimestre).

L'**EBITDA del terzo trimestre del 2013** è pari a **2.037 milioni di euro**, con una diminuzione di 253 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo del 2012 (-11%). In termini organici la diminuzione è pari a 249 milioni di euro (-10,9%).

L'**EBIT** della Business Unit Domestic dei primi nove mesi del 2013 è pari a **1.032 milioni di euro**, con una riduzione di 2.980 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2012 (4.012 milioni di euro).

L'andamento recepisce in particolare la svalutazione dell'avviamento della Cash Generating Unit Domestic di 2.187 milioni di euro, effettuata in sede di Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2013, sulla base delle risultanze del processo di impairment test.

L'**EBIT organico** dei primi nove mesi del 2013, calcolato escludendo in particolare la citata svalutazione dell'avviamento, è pari a **3.340 milioni di euro** con una riduzione di 667 milioni di euro (-16,6%) rispetto allo stesso periodo del 2012 (4.007 milioni di euro); l'incidenza sui ricavi è passata dal 29,9% dei primi nove mesi del 2012 al 27,7% dei primi nove mesi del 2013.

L'**EBIT del terzo trimestre del 2013** è pari a **1.179 milioni di euro** in diminuzione di 228 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo del 2012 (-16,2%). In termini organici la diminuzione è pari a 224 milioni di euro (-15,9%).

Il **personale** è pari a **52.903 unità** (53.224 al 31 dicembre 2012).

BRASILE

(cambio medio real/euro 2,79132)

I **ricavi** del gruppo Tim Brasil sono pari a **14.738 milioni di reais**, con un incremento di 1.000 milioni di reais rispetto al corrispondente periodo del 2012 (+7,3%). I ricavi da servizi si attestano a 12.359 milioni di reais, in crescita del 2,1% rispetto ai 12.100 milioni di reais dei primi nove mesi del 2012. I ricavi da vendita di prodotti aumentano da 1.638 milioni di reais dei primi nove mesi del 2012 a 2.379 milioni di reais dei primi nove mesi del 2013 (+45,2%), grazie alla maggiore penetrazione delle basi clienti con terminali di fascia alta (smartphone, webphone e tablet), quale importante leva per lo sviluppo dei ricavi da Servizi Dati.

L'ARPU è pari a 18,4 reais rispetto a 18,8 reais del corrispondente periodo del 2012 (-2,1%). La dinamica dell'ARPU e dei ricavi da servizi risente, oltre che delle dinamiche competitive che hanno portato ad una contrazione dei prezzi unitari sul business voce, anche della riduzione della tariffa d'interconnessione alla rete degli operatori mobili.

Le **linee** complessive al 30 settembre 2013 sono pari a **72,9 milioni**, in crescita del **3,6%** rispetto al 31 dicembre 2012.

I **ricavi del terzo trimestre 2013** sono pari a **5.083 milioni di reais**, con un incremento di 361 milioni di reais rispetto all'analogo periodo dello scorso anno (+7,6%). La crescita dei servizi è stata di 107 milioni di reais (+2,6%) e la crescita dei ricavi derivanti dalla vendita di terminali è stata di 254 milioni di reais (+40,8%) rispetto al terzo trimestre del 2012.

L'**EBITDA**, pari a **3.701 milioni di reais**, è superiore di 115 milioni di reais rispetto ai primi nove mesi del 2012 (+3,2%). L'incremento dell'EBITDA è sostenuto dall'aumento dei ricavi, principalmente VAS, parzialmente controbilanciato dai maggiori costi per acquisti di materie e servizi e del personale. L'EBITDA margin è pari al 25,1%, inferiore di 1 punto percentuale rispetto allo stesso periodo del 2012. Nei primi nove mesi del 2012 erano presenti oneri non organici pari a 42 milioni di reais. In termini organici nei primi nove mesi del 2013, l'EBITDA è superiore di 73 milioni di reais rispetto allo stesso periodo del 2012 (+2,0%); l'EBITDA margin organico è pari a 25,1% ed è inferiore di 1,3 punti percentuali rispetto allo stesso periodo del 2012.

L'**EBITDA del terzo trimestre 2013** è pari a **1.249 milioni di reais** e si incrementa di 48 milioni di reais rispetto al corrispondente periodo del 2012 (+4,0%). In termini organici l'incremento è di 6 milioni di reais (+0,5%).

L'**EBIT** è pari a **1.682 milioni di reais** con un **miglioramento di 12 milioni di reais** rispetto ai primi nove mesi del 2012. Tale risultato è attribuibile alla maggior contribuzione dell'**EBITDA**, parzialmente controbilanciata dall'aumento degli ammortamenti per 104 milioni di reais (2.017 milioni di reais nei primi nove mesi del 2013, rispetto a 1.913 milioni di reais nell'analogo periodo del 2012). In termini organici, nei primi nove mesi 2013, l'**EBIT**, pari a 1.682 milioni di reais, è inferiore di 30 milioni di reais rispetto allo stesso periodo del 2012 (-1,8%).

L'**EBIT del terzo trimestre 2013** è pari a **561 milioni di reais**, in aumento di 1 milione di reais rispetto all'analogo periodo del 2012 (+0,2%). In termini organici la riduzione è del 6,8%.

Il **personale** è pari a **11.796 unità** (11.622 al 31 dicembre 2012).

ARGENTINA

(cambio medio peso/euro 6,95181)

I **ricavi** sono pari a **19.826 milioni di pesos** con un incremento di 3.802 milioni di pesos (+23,7%) rispetto all'analogo periodo del 2012 (16.024 milioni di pesos). La principale fonte di ricavi per la Business Unit è rappresentata dalla telefonia mobile, che concorre per circa il 74% ai ricavi consolidati e che ha realizzato un incremento del 26,7% rispetto all'analogo periodo del 2012, grazie alla crescita della base clienti del mobile e all'incremento dell'**ARPU**.

La consistenza delle **linee fisse** al 30 settembre 2013 è pari a **4.124 migliaia**, leggermente diminuita rispetto alla chiusura del 2012 (4.128 migliaia di linee). Benché i servizi regolamentati di telefonia fissa in Argentina continuino a essere influenzati dal congelamento tariffario imposto dalla Legge di Emergenza Economica del gennaio 2002, l'**ARBU** (*Average Revenue Billed per User*) presenta una **crescita dell' 8,6%** rispetto ai primi nove mesi del 2012, grazie all'incremento dei servizi addizionali e alla diffusione dei piani di traffico.

I **ricavi del terzo trimestre 2013** sono pari a **7.114 milioni di pesos** e si incrementano di 1.469 milioni di pesos rispetto al corrispondente periodo del 2012 (5.645 milioni di pesos).

Il portafoglio **clienti broadband** complessivo di Telecom Argentina al 30 settembre 2013 si attesta a **1.669 migliaia di accessi**, in aumento di 40 mila unità rispetto a fine 2012.

La base clienti di **Personal** in Argentina è cresciuta di 880 mila unità rispetto a fine 2012, arrivando a un totale di **19.855 migliaia di linee**, il 32% delle quali con un contratto postpagato. Contestualmente, grazie all'aumento della base clienti ad alto valore e alla leadership nel segmento degli Smartphones, l'**ARPU è aumentato del 18,5 %** raggiungendo i 66,1 pesos (55,8 pesos nei primi nove mesi del 2012). Gran parte di tale crescita è riconducibile ai Servizi a Valore Aggiunto (inclusi SMS e Internet), che complessivamente rappresentano il 58% dei ricavi per servizi di telefonia mobile nei primi nove mesi del 2013.

In Paraguay la base clienti di **Núcleo** presenta una **crescita del 4,6%** rispetto al 31 dicembre 2012, raggiungendo le **2.407 migliaia di linee**, delle quali il 20% con contratto postpagato.

L'**EBITDA** raggiunge i **5.537 milioni di pesos** evidenziando una crescita di 823 milioni di pesos (+17,5% rispetto al corrispondente periodo del 2012). L'incidenza sui ricavi è pari al 27,9%, inferiore di 1,5 punti percentuali rispetto allo stesso periodo del 2012, principalmente per la maggiore incidenza dei costi del personale e degli altri costi operativi, soprattutto a seguito dell'aumento dell'imposta sui ricavi lordi e dei maggiori oneri per accantonamenti ai fondi per rischi regolatori.

L'**EBITDA del terzo trimestre 2013** è pari a **1.922 milioni di pesos** e si incrementa di 339 milioni di pesos rispetto al corrispondente periodo del 2012 (1.583 milioni di pesos).

L'**EBIT** è pari a **2.452 milioni di pesos**, con un incremento di 290 milioni di pesos (+13,4%) rispetto ai primi nove mesi del 2012, sostanzialmente dovuto al miglioramento dell'EBITDA, in parte compensato da maggiori ammortamenti e da svalutazioni di attività non correnti. L'incidenza dell'EBIT sui ricavi è pari al 12,4% (-1,1 punti percentuali rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente).

L'**EBIT del terzo trimestre 2013** è pari a **928 milioni di pesos** e si incrementa di 218 milioni di pesos rispetto all'analogo periodo del 2012.

Il **personale** è pari a **16.654 unità** (16.803 al 31 dicembre 2012).

OLIVETTI

In data 13 giugno 2012 l'assemblea della controllata Olivetti I-Jet S.p.A. ha deliberato la messa in liquidazione della società, inoltre il 2 luglio 2013 è stato deliberato l'avvio della liquidazione della controllata svizzera Olivetti Engineering S.A..

I **ricavi** dei primi nove mesi del 2013 ammontano a **174 milioni di euro** e registrano un calo di 11 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo del 2012.

La flessione dei ricavi è legata principalmente a minori vendite di copying and printing per 11 milioni di euro, di cui 10 milioni di euro sul mercato italiano, dove la clientela delle piccole e medie imprese e dei professionisti è la più esposta all'attuale crisi di mercato, registrando una flessione sia nelle vendite di fotocopiatrici e prodotti connessi, sia nelle attività di noleggio macchine e per 3 milioni di euro a minori forniture di prodotti a Telecom Italia. A tale flessione si è contrapposto l'incremento di circa 2 milioni di euro dei ricavi dei nuovi servizi e soluzioni cloud (in particolare sul mercato italiano) mentre l'andamento dei sistemi e delle applicazioni specializzate registra nel periodo in questione una sostanziale tenuta.

Nel terzo trimestre 2013 i ricavi sono pari a **50 milioni di euro** (con una riduzione del 9,1% rispetto ai 55 milioni di euro registrati nel terzo trimestre 2012).

L'**EBITDA** è **negativo per 28 milioni di euro**, in miglioramento di 30 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2012; in particolare nei primi nove mesi del 2012 l'EBITDA recepisce gli effetti dell'accantonamento per oneri di ristrutturazione di 30 milioni di euro, effettuato a seguito dell'avvio del processo di liquidazione di Olivetti I-Jet S.p.A. Escludendo tale accantonamento, la variazione organica è pari a zero. Sul risultato dei primi nove mesi del 2013 influiscono oneri per complessivi 9 milioni di euro a seguito dell'incendio che il 19 marzo 2013 ha completamente distrutto il magazzino ricambi. I danni complessivamente subiti dal gruppo a seguito dell'incendio erano garantiti da adeguate coperture assicurative e in data 31 ottobre 2013 il gruppo Olivetti e il pool delle società di assicurazione hanno definitivamente fissato in 19 milioni di euro la liquidazione dell'intero sinistro; i connessi effetti economici e finanziari si manifesteranno nel quarto trimestre 2013.

Escludendo gli oneri derivanti dalla distruzione del magazzino, la variazione dell'EBITDA sarebbe stata positiva per 9 milioni di euro (+32,1%), grazie sia alla sostanziale tenuta della marginalità percentuale sulle vendite, sia alla riduzione dei costi fissi. Questi due fenomeni più che compensano la minore marginalità assoluta legata al calo delle vendite.

Nel terzo trimestre 2013 l'EBITDA reported è negativo per 5 milioni di euro (negativo per 20 milioni di euro nell'analogo periodo del 2012).

L'EBIT è **negativo per 32 milioni di euro**, in miglioramento di 32 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2012. La variazione organica dell'EBIT, calcolata escludendo l'accantonamento per oneri di ristrutturazione nei primi nove mesi del 2012, è pari a zero. Se si escludono inoltre le perdite dei primi nove mesi del 2013 derivanti dalla distruzione del magazzino ricambi, l'EBIT presenta un miglioramento di 9 milioni di euro (+28,1%).

Nel terzo trimestre 2013 l'EBIT reported è negativo per 7 milioni di euro (negativo per 23 milioni di euro nel corrispondente periodo del 2012).

Il **personale** è pari a **724 unità**, in riduzione di 54 unità rispetto al 31 dicembre 2012.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO 2013

Per quanto riguarda l'andamento del Gruppo Telecom Italia per l'esercizio in corso, gli obiettivi legati ai principali indicatori economici e finanziari prevedono per l'intero anno 2013:

- Ricavi sostanzialmente stabili rispetto al 2012;
- Riduzione percentuale dell'EBITDA "mid-single digit";
- Indebitamento finanziario netto rettificato inferiore a 27 miliardi di euro.

Si fa presente che i risultati a consuntivo potrebbero differire, anche significativamente, da quelli previsti per l'intero esercizio 2013. Le informazioni previsionali si basano infatti su alcune assunzioni, ritenute ragionevoli, con particolare riferimento alle dinamiche competitive del mercato delle telecomunicazioni, ai continui sviluppi della concorrenza che caratterizzano il business delle TLC in conseguenza del possibile ingresso di nuovi competitors e dell'introduzione di nuove ed innovative tecnologie, alle prospettive di crescita dell'economia e del mercato delle TLC, in Italia e negli altri mercati in cui il Gruppo opera, ai possibili sviluppi normativi e regolamentari, all'andamento dei mercati finanziari. Per loro natura tali valutazioni comportano rischi ed incertezze dipendenti da molteplici fattori, la maggior parte dei quali è al di fuori della sfera di controllo del Gruppo.

Fra i principali fattori si segnalano:

- I mutamenti nella situazione macroeconomica generale nel mercato italiano, europeo e in quello sudamericano nonché la volatilità dei mercati finanziari della "zona Euro":
La crisi economica globale e la perdurante debolezza dell'economia italiana nel corso degli ultimi anni hanno influenzato negativamente il business delle telecomunicazioni; il proseguimento di tale crisi potrebbe ridurre gli acquisti di prodotti e servizi ed influenzare negativamente i risultati del Gruppo, i flussi di cassa e la situazione finanziaria.
Le operations e gli investimenti potrebbero essere influenzati negativamente dagli sviluppi della situazione complessiva, anche economica, dei Paesi in cui il Gruppo è presente.

Le fluttuazioni dei tassi di cambio e dei tassi di interesse potrebbero influenzare negativamente i risultati del Gruppo Telecom Italia.

- *Le variazioni delle condizioni di business:*

La forte concorrenza in Italia e in altri Paesi potrebbe ridurre la quota di mercato per i servizi di telecomunicazioni del Gruppo e potrebbe causare una riduzione dei prezzi e dei margini, con un conseguente effetto negativo sui risultati operativi e sulla posizione finanziaria. In particolare, i mercati delle comunicazioni mobili sono mercati maturi e la pressione concorrenziale è ulteriormente aumentata.

Il Brasile sta evidenziando un generale rallentamento dell'economia che si è riflesso in parte anche sul mercato della telefonia mobile; quest'ultimo sta risentendo inoltre di un livello crescente di concorrenza e di una pressione competitiva sui prezzi; il protrarsi di tali effetti potrebbe avere effetti negativi sulle prospettive di sviluppo della Società e/o del Gruppo in Brasile.

L'andamento del business e i flussi di cassa potrebbero essere influenzati negativamente se non si fosse in grado di implementare nuovi servizi, stimolando un maggiore utilizzo delle nostre reti fisse e wireless. Il perdurare dei rapidi cambiamenti nelle tecnologie potrebbe aumentare il livello di concorrenza, ridurre l'utilizzo dei servizi tradizionali e imporci di fare ulteriori ingenti investimenti.

- *I mutamenti delle norme legislative e regolatorie:*

Poiché il Gruppo opera in un settore fortemente regolamentato, le decisioni delle Autorità di vigilanza e regolatorie, comprese quelle sulle tariffe regolamentate, nonché i cambiamenti nel quadro normativo potrebbero influenzare negativamente l'andamento del business.

- *Gli esiti di controversie e contenziosi con autorità regolatorie, concorrenti e altri soggetti:*

Il Gruppo deve affrontare controversie e contenziosi con autorità fiscali, autorità di regolamentazione, autorità garanti della concorrenza, altri operatori di TLC ed altri soggetti. I possibili impatti di tali procedimenti sono generalmente incerti. Questi temi potrebbero, individualmente o nel loro insieme, in caso di soluzione sfavorevole per il Gruppo, avere un effetto negativo sui risultati operativi, sulla situazione finanziaria e sui flussi di cassa.

- *I rischi finanziari:*

Il già citato contesto macroeconomico e di mercato non favorevole impone di considerare fra i possibili rischi del Gruppo il peggioramento del merito di credito da parte delle agenzie di rating.

Le emissioni obbligazionarie del Gruppo non contengono covenant finanziari (quali ratio Debt/EBITDA, EBITDA/Interessi o simili), né clausole che forzino il rimborso anticipato dei prestiti in funzione di eventi diversi dall'insolvenza.

I rischi e/o gli impatti derivanti da un eventuale peggioramento del merito di credito sui futuri rifinanziamenti, sui costi a essi collegati e sul processo di valutazione dell'avviamento non sono al momento stimabili. L'aumentata rischiosità per le nostre controparti finanziarie che deriverebbe da un eventuale peggioramento del merito di credito di Telecom Italia potrebbe comportare un incremento di costi connesso alla gestione del portafoglio di derivati di copertura del Gruppo, costi che non sono anch'essi stimabili al momento.

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari Piergiorgio Peluso dichiara ai sensi del comma 2, articolo 154-bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

ALLEGATI AL COMUNICATO STAMPA

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Nel presente comunicato stampa, in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, vengono presentati alcuni *indicatori alternativi di performance*, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Telecom Italia. Tali indicatori, che vengono anche presentati nelle altre relazioni finanziarie (annuali e infrannuali), non devono, comunque, essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS.

Gli indicatori alternativi di performance utilizzati sono nel seguito illustrati:

- **EBITDA:** tale indicatore è utilizzato da Telecom Italia come *financial target* nelle presentazioni interne (*business plan*) e in quelle esterne (agli analisti e agli investitori) e rappresenta un'utile unità di misura per la valutazione delle *performance* operative del Gruppo (nel suo complesso e a livello di Business Unit) in aggiunta all'**EBIT**. Questi indicatori vengono determinati come segue:

Utile (perdita) prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento	
+	Oneri finanziari
-	Proventi finanziari
+/-	Altri oneri/(Proventi) da partecipazioni
+/-	Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto
EBIT- Risultato Operativo	
+/-	Svalutazioni/(Ripristini di valore) di Attività non correnti
+/-	Minusvalenze/(Plusvalenze) da realizzo di Attività non correnti
+	Ammortamenti
EBITDA-Risultato Operativo Ante Ammortamenti, Plusvalenze/(Minusvalenze) e Ripristini di valore/(Svalutazioni) di Attività non correnti	

- **Variazione organica dei Ricavi, dell'EBITDA e dell'EBIT:** tali indicatori esprimono la variazione in valore assoluto e/o in percentuale dei ricavi, dell'EBITDA e dell'EBIT, escludendo, ove presenti, gli effetti della variazione dell'area di consolidamento, delle differenze cambio e delle componenti non organiche costituite dalle poste non ricorrenti e da altri proventi/oneri non organici. Telecom Italia ritiene che la presentazione di tale informazione aggiuntiva permetta di interpretare in maniera più completa ed efficace le *performance* operative del Gruppo (nel suo complesso e con riferimento alle Business Unit). La variazione organica dei Ricavi, dell'EBITDA e dell'EBIT viene anche utilizzata nelle presentazioni agli analisti ed agli investitori. Nell'ambito del presente comunicato stampa sono forniti i dettagli dei valori economici utilizzati per la costruzione della variazione organica, nonché un'analisi delle principali componenti non organiche per i primi nove mesi del 2013 e del 2012.
- **Indebitamento Finanziario Netto:** Telecom Italia ritiene che l'Indebitamento Finanziario Netto rappresenti un indicatore della capacità di fare fronte alle proprie obbligazioni di natura finanziaria, rappresentate dal Debito Finanziario Lordo ridotto della Cassa e Altre Disponibilità Liquide Equivalenti e di altre Attività Finanziarie. Nell'ambito del presente comunicato stampa è inserita una tabella che evidenzia i valori della situazione patrimoniale-finanziaria utilizzati per il calcolo dell'Indebitamento Finanziario Netto del Gruppo.
Al fine di meglio rappresentare la reale dinamica dell'indebitamento finanziario netto, a partire dalla Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2009, si è ritenuto di presentare, in aggiunta al consueto indicatore (ridefinito "Indebitamento finanziario netto contabile"), anche un'ulteriore misura denominata "Indebitamento finanziario netto rettificato", che esclude gli effetti meramente contabili derivanti dalla valutazione al *fair value* dei derivati e delle correlate passività/attività finanziarie.

L'indebitamento finanziario netto viene determinato come segue:

+ Passività finanziarie non correnti
+ Passività finanziarie correnti
+ Passività finanziarie direttamente correlate ad Attività non correnti destinate ad essere cedute
A) Debito Finanziario lordo
+ Attività finanziarie non correnti
+ Attività finanziarie correnti
+ Attività finanziarie comprese nelle Attività non correnti destinate ad essere cedute
B) Attività Finanziarie
C=(A - B) Indebitamento finanziario netto contabile
D) Storno valutazione al fair value di derivati e correlate passività/attività finanziarie
E=(C + D) Indebitamento finanziario netto rettificato

Gli schemi riclassificati di Conto Economico Separato Consolidato, Conto Economico Complessivo Consolidato, Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata e di Rendiconto Finanziario Consolidato nonché l'Indebitamento Finanziario Netto Consolidato del Gruppo Telecom Italia, nel seguito presentati, sono quelli riportati nella Relazione intermedia sulla gestione del Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2013 e non sono stati oggetto di verifica da parte della società di revisione. Tali schemi nonché l'Indebitamento Finanziario Netto Consolidato del Gruppo Telecom Italia sono coerenti con quelli inclusi nel Bilancio consolidato abbreviato al 30 settembre 2013 del Gruppo Telecom Italia.

I criteri contabili e i principi di consolidamento adottati per la formazione del Bilancio consolidato abbreviato al 30 settembre 2013 sono omogenei a quelli utilizzati in sede di Bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2012, cui si rimanda, fatti salvi i nuovi principi/interpretazioni adottati dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2013, i cui impatti sono più avanti illustrati.

GRUPPO TELECOM ITALIA - CONTO ECONOMICO SEPARATO CONSOLIDATO

(milioni di euro)	3° Trimestre	3° Trimestre	1.1 - 30.9	1.1 - 30.9	Variazioni	
	2013	2012	2013	2012	(a-b)	
			(a)	(b)	assolute	%
Ricavi	6.629	7.268	20.389	22.061	(1.672)	(7,6)
Altri proventi	58	61	168	169	(1)	(0,6)
Totale ricavi e proventi operativi	6.687	7.329	20.557	22.230	(1.673)	(7,5)
Acquisti di materie e servizi	(2.926)	(3.176)	(9.080)	(9.676)	596	6,2
Costi del personale	(838)	(895)	(2.769)	(2.901)	132	4,6
Altri costi operativi	(418)	(442)	(1.359)	(1.339)	(20)	(1,5)
Variazione delle rimanenze	60	50	174	112	62	55,4
Attività realizzate internamente	132	135	410	434	(24)	(5,5)
Risultato operativo ante ammortamenti, plusvalenze/(minusvalenze) e ripristini di valore/(svalutazioni) di attività non correnti (EBITDA)	2.697	3.001	7.933	8.860	(927)	(10,5)
Ammortamenti	(1.223)	(1.301)	(3.813)	(3.977)	164	4,1
Plusvalenze/(Minusvalenze) da realizzo di attività non correnti	7	(6)	(74)	10	(84)	
Ripristini di valore/(Svalutazioni) di attività non correnti	-	(3)	(2.212)	(3)	(2.209)	-
Risultato operativo (EBIT)	1.481	1.691	1.834	4.890	(3.056)	(62,5)
Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto	-	-	-	(4)	4	-
Altri proventi/(oneri) da partecipazioni	-	(2)	2	(2)	4	
Proventi finanziari	200	203	1.687	1.475	212	14,4
Oneri finanziari	(712)	(686)	(3.148)	(2.875)	(273)	(9,5)
Utile (perdita) prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento	969	1.206	375	3.484	(3.109)	
Imposte sul reddito	(347)	(399)	(980)	(1.221)	241	19,7
Utile (perdita) derivante dalle attività in funzionamento	622	807	(605)	2.263	(2.868)	
Utile (perdita) da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	(9)	-	(6)	-	(6)	-
Utile (perdita) del periodo	613	807	(611)	2.263	(2.874)	
Attribuibile a:						
Soci della Controllante	505	696	(902)	1.938	(2.840)	
Partecipazioni di minoranza	108	111	291	325	(34)	(10,5)

GRUPPO TELECOM ITALIA - CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

Ai sensi dello IAS 1 (*Presentazione del bilancio*) viene di seguito esposto il prospetto di Conto Economico Complessivo Consolidato, comprensivo, oltre che dell'Utile (perdita) del periodo, come da Conto Economico Separato Consolidato, delle altre variazioni dei movimenti di Patrimonio Netto diverse dalle transazioni con gli Azionisti.

(milioni di euro)		3° Trimestre 2013	3° Trimestre 2012	1.1 - 30.9 2013	1.1 - 30.9 2012
Utile (perdita) del periodo	(a)	613	807	(611)	2.263
Altre componenti del conto economico complessivo consolidato:					
Altre componenti che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato consolidato					
Rimisurazione piani per i dipendenti a benefici definiti (IAS 19):					
Utili (perdite) attuariali		-	-	3	4
Effetto fiscale		-	-	(2)	(1)
	(b)	-	-	1	3
Altri Utili (perdite) di imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto:					
Utili (perdite)		-	-	-	-
Effetto fiscale		-	-	-	-
	(c)	-	-	-	-
Totale altre componenti che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato consolidato	(d=b+c)	-	-	1	3
Altre componenti che saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato consolidato					
Attività finanziarie disponibili per la vendita:					
Utili (perdite) da adeguamento al fair value		10	15	(21)	46
Perdite (utili) trasferiti al conto economico separato consolidato		(9)	-	(8)	1
Effetto fiscale		2	(3)	8	(10)
	(e)	3	12	(21)	37
Strumenti derivati di copertura:					
Utili (perdite) da adeguamento al fair value		(56)	36	(528)	(40)
Perdite (utili) trasferiti al conto economico separato consolidato		41	(138)	318	(99)
Effetto fiscale		5	30	60	40
	(f)	(10)	(72)	(150)	(99)
Differenze cambio di conversione di attività estere:					
Utili (perdite) di conversione di attività estere		(448)	(407)	(1.068)	(744)
Perdite (utili) di conversione di attività estere trasferiti al conto economico separato consolidato		-	-	-	-
Effetto fiscale		-	-	-	-
	(g)	(448)	(407)	(1.068)	(744)
Altri Utili (perdite) di imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto:					
Utili (perdite)		-	-	1	-
Perdite (utili) trasferiti al conto economico separato consolidato		-	-	-	-
Effetto fiscale		-	-	-	-
	(h)	-	-	1	-
Totale altre componenti che saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato consolidato	(i=e+f+g+h)	(455)	(467)	(1.238)	(806)
Totale altre componenti del conto economico complessivo consolidato	(k=d+i)	(455)	(467)	(1.237)	(803)
Utile (perdita) complessivo del periodo	(a+k)	158	340	(1.848)	1.460
Attribuibile a:					

Soci della Controllante	304	433	(1.621)	1.451
Partecipazioni di minoranza	(146)	(93)	(227)	9

GRUPPO TELECOM ITALIA – SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

(milioni di euro)

	30.9.2013	31.12.2012	Variazioni
	(a)	(b)	(a-b)
Attività			
Attività non correnti			
Attività immateriali			
Avviamento	30.039	32.410	(2.371)
Altre attività immateriali	7.346	7.927	(581)
	37.385	40.337	(2.952)
Attività materiali			
Immobili, impianti e macchinari di proprietà	13.730	14.465	(735)
Beni in locazione finanziaria	937	1.014	(77)
	14.667	15.479	(812)
Altre attività non correnti			
Partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto	65	65	-
Altre partecipazioni	44	39	5
Attività finanziarie non correnti	1.385	2.496	(1.111)
Crediti vari e altre attività non correnti	1.504	1.496	8
Attività per imposte anticipate	961	1.432	(471)
	3.959	5.528	(1.569)
Totale Attività non correnti (a)	56.011	61.344	(5.333)
Attività correnti			
Rimanenze di magazzino	580	436	144
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	6.628	7.006	(378)
Crediti per imposte sul reddito	28	77	(49)
Attività finanziarie correnti			
<i>Titoli diversi dalle partecipazioni, crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti</i>	1.873	1.256	617
<i>Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti</i>	5.456	7.436	(1.980)
	7.329	8.692	(1.363)
Sub-totale Attività correnti	14.565	16.211	(1.646)
Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute			
di natura finanziaria	-	-	-
di natura non finanziaria	-	-	-
	-	-	-
Totale Attività correnti (b)	14.565	16.211	(1.646)
Totale Attività (a+b)	70.576	77.555	(6.979)

(milioni di euro)

	30.9.2013	31.12.2012	Variazioni
	(a)	(b)	(a-b)
Patrimonio netto e Passività			
Patrimonio netto			
Patrimonio netto attribuibile ai Soci della Controllante	17.237	19.378	(2.141)
Patrimonio netto attribuibile alle partecipazioni di minoranza	3.360	3.634	(274)
Totale Patrimonio netto (c)	20.597	23.012	(2.415)
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti	30.210	34.091	(3.881)
Fondi relativi al personale	867	872	(5)
Fondo imposte differite	576	848	(272)
Fondi per rischi e oneri	848	863	(15)
Debiti vari e altre passività non correnti	843	1.053	(210)
Totale Passività non correnti (d)	33.344	37.727	(4.383)
Passività correnti			
Passività finanziarie correnti	7.691	6.150	1.541
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	8.827	10.542	(1.715)
Debiti per imposte sul reddito	117	124	(7)
Sub-totale Passività correnti	16.635	16.816	(181)
Passività direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute			
di natura finanziaria	-	-	-
di natura non finanziaria	-	-	-
	-	-	-
Totale Passività correnti (e)	16.635	16.816	(181)
Totale Passività (f=d+e)	49.979	54.543	(4.564)
Totale Patrimonio netto e passività (c+f)	70.576	77.555	(6.979)

GRUPPO TELECOM ITALIA - RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(milioni di euro)

	1.1 - 30.9 2013	1.1 - 30.9 2012
Flusso monetario da attività operative:		
Utile (perdita) derivante dalle attività in funzionamento	(605)	2.263
Rettifiche per:		
Ammortamenti	3.813	3.977
Svalutazioni (ripristini di valore) di attività non correnti (incluse partecipazioni)	2.216	4
Variazione netta delle attività (fondo) per imposte anticipate (differite)	265	470
Minusvalenze (plusvalenze) da realizzo di attività non correnti (incluse partecipazioni)	72	(8)
Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto	-	4
Variazione dei fondi relativi al personale	(13)	(14)
Variazione delle rimanenze	(140)	(94)
Variazione dei crediti commerciali e dei crediti netti per lavori su commessa	487	674
Variazione dei debiti commerciali	(904)	(833)
Variazione netta dei crediti/debiti per imposte sul reddito	34	(94)
Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività	(226)	(306)
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività operative	(a) 4.999	6.043
Flusso monetario da attività di investimento:		
Acquisti di attività immateriali per competenza	(1.468)	(1.304)
Acquisti di attività materiali per competenza	(1.985)	(2.076)
Totale acquisti attività immateriali e materiali per competenza	(3.453)	(3.380)
Variazione debiti per attività d'investimento	(453)	(627)
Totale acquisti di attività immateriali e materiali per cassa	(3.906)	(4.007)
Acquisizione del controllo in imprese controllate e di rami d'azienda, al netto delle disponibilità acquisite	(8)	(7)
Acquisizione/Cessione di altre partecipazioni	-	(2)
Variazione dei crediti finanziari e di altre attività finanziarie	366	197
Corrispettivo incassato per la cessione del controllo in imprese controllate e di rami d'azienda, al netto delle disponibilità cedute	(108)	(7)
Corrispettivo incassato/rimborsato dalla vendita di attività immateriali, materiali e di altre attività non correnti	78	48
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività di investimento	(b) (3.578)	(3.778)
Flusso monetario da attività di finanziamento:		
Variazione delle passività finanziarie correnti e altre	(1.489)	(290)
Accensione di passività finanziarie non correnti (inclusa quota corrente)	2.793	3.086
Rimborsi di passività finanziarie non correnti (inclusa quota corrente)	(3.907)	(3.931)
Aumenti/riduzioni di capitale e altri movimenti di Patrimonio netto (comprese società controllate)	9	(2)
Dividendi pagati	(540)	(1.027)
Variazioni di possesso in imprese controllate	(45)	-
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività di finanziamento	(c) (3.179)	(2.164)
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività cessate/attività non correnti destinate ad essere cedute	(d) -	-
Flusso monetario complessivo	(e=a+b+c+d) (1.758)	101
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette all'inizio del periodo	(f) 7.397	6.670
Differenze cambio di conversione nette sulla cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette	(g) (252)	(108)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette alla fine del periodo	(h=e+f+g) 5.387	6.663

Informazioni aggiuntive del rendiconto finanziario consolidato

(milioni di euro)	1.1 - 30.9 2013	1.1 - 30.9 2012
Imposte sul reddito (pagate)/incassate	(609)	(800)
Interessi pagati	(2.126)	(2.726)
Interessi incassati	808	1.282
Dividendi incassati	2	1

Analisi della cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette

(milioni di euro)	1.1 - 30.9 2013	1.1 - 30.9 2012
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette all'inizio del periodo		
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - da attività in funzionamento	7.436	6.714
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista - da attività in funzionamento	(39)	(44)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - incluse fra le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	-
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista - inclusi fra le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	-
	7.397	6.670
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette alla fine del periodo		
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - da attività in funzionamento	5.456	6.754
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista - da attività in funzionamento	(69)	(92)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - incluse fra le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	1
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista - inclusi fra le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	-
	5.387	6.663

GRUPPO TELECOM ITALIA –INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

(milioni di euro)	30.9.2013 (a)	31.12.2012 (b)	Variazione (a - b)
Passività finanziarie non correnti			
Obbligazioni	22.194	23.956	(1.762)
Debiti verso banche, altri debiti e passività finanziarie	6.891	8.976	(2.085)
Passività per locazioni finanziarie	1.125	1.159	(34)
	30.210	34.091	(3.881)
Passività finanziarie correnti (*)			
Obbligazioni	3.976	3.593	383
Debiti verso banche, altri debiti e passività finanziarie	3.521	2.338	1.183
Passività per locazioni finanziarie	194	219	(25)
	7.691	6.150	1.541
Passività finanziarie direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	-	-
Totale debito finanziario lordo	37.901	40.241	(2.340)
Attività finanziarie non correnti			
Titoli diversi dalle partecipazioni	(20)	(22)	2
Crediti finanziari e altre attività finanziarie	(1.365)	(2.474)	1.109
	(1.385)	(2.496)	1.111
Attività finanziarie correnti			
Titoli diversi dalle partecipazioni	(1.297)	(754)	(543)
Crediti finanziari e altre attività finanziarie	(576)	(502)	(74)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	(5.456)	(7.436)	1.980
	(7.329)	(8.692)	1.363
Attività finanziarie direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	-	-
Totale attività finanziarie	(8.714)	(11.188)	2.474
Indebitamento finanziario netto contabile	29.187	29.053	134
Storno valutazione al fair value di derivati e correlate passività/attività finanziarie	(958)	(779)	(179)
Indebitamento finanziario netto rettificato	28.229	28.274	(45)
Così dettagliato:			
Totale debito finanziario lordo rettificato	36.066	37.681	(1.615)
Totale attività finanziarie rettificato	(7.837)	(9.407)	1.570
(*) di cui quota corrente del debito a M/L termine:			
Obbligazioni	3.976	3.593	383
Debiti verso banche, altri debiti e passività finanziarie	3.012	1.681	1.331
Passività per locazioni finanziarie	194	219	(25)

GRUPPO TELECOM ITALIA - INFORMAZIONI PER SETTORE OPERATIVO

DOMESTIC

(milioni di euro)	3° trimestre	3° trimestre	1.1 - 30.9	1.1 - 30.9	Variazioni %		
	2013	2012	2013	2012	(a/b)	(c/d)	Organica (c/d)
	(a)	(b)	(c)	(d)			
Ricavi	3.965	4.365	12.069	13.413	(9,2)	(10,0)	(10,0)
EBITDA	2.037	2.290	5.861	6.696	(11,0)	(12,5)	(10,9)
% sui Ricavi	51,4	52,5	48,6	49,9	(1,1)pp	(1,3)pp	(0,4)pp
EBIT	1.179	1.407	1.032	4.012	(16,2)	(74,3)	(16,6)
% sui Ricavi	29,7	32,2	8,6	29,9	(2,5)pp	(21,3)pp	(2,2)pp
Personale a fine periodo (unità)			52.903	(*) 53.224		(0,6)	

(*) La consistenza del personale è relativa al 31 dicembre 2012.

Core Domestic

(milioni di euro)	3° Trimestre 2013	3° Trimestre 2012	1.1 - 30.9 2013	1.1 - 30.9 2012	Variazioni %		
	(a)	(b)	(c)	(d)	(a/b)	(c/d)	Organica (c/d)
Ricavi	3.716	4.131	11.403	12.701	(10,0)	(10,2)	(10,3)
Consumer	1.948	2.153	5.960	6.585	(9,5)	(9,5)	(9,5)
Business (1)	1.258	1.408	3.885	4.421	(10,7)	(12,1)	(12,1)
National Wholesale	467	521	1.430	1.556	(10,4)	(8,1)	(8,6)
Other	43	49	128	139	(12,2)	(7,9)	(7,9)
EBITDA	1.984	2.235	5.715	6.544	(11,2)	(12,7)	(11,1)
% sui Ricavi	53,4	54,1	50,1	51,5	(0,7) pp	(1,4) pp	(0,4) pp
EBIT	1.148	1.376	955	3.932	(16,6)	(75,7)	(17,0)
% sui Ricavi	30,9	33,3	8,4	31,0	(2,4) pp	(22,6) pp	(2,3) pp
Personale a fine periodo (unità)			52.148	(*) 52.289		(0,3)	

(*) La consistenza del personale è relativa al 31 dicembre 2012.

(1) Dal 1° gennaio 2013 comprende i ricavi del segmento Top. I dati dei periodi posti a confronto sono stati coerentemente modificati.

International Wholesale

(milioni di euro)	3° Trimestre 2013	3° Trimestre 2012	1.1 - 30.9 2013	1.1 - 30.9 2012	Variazioni %		
	(a)	(b)	(c)	(d)	(a/b)	(c/d)	Organica (c/d)

Ricavi	339	341	935	1.050	(0,6)	(11,0)	(10,4)
di cui verso terzi	254	241	679	741	5,4	(8,4)	(7,6)
EBITDA	55	58	151	161	(5,2)	(6,2)	(3,2)
% sui Ricavi	16,2	17,0	16,1	15,3	(0,8) pp	0,8 pp	1,3 pp
EBIT	29	31	74	81	(6,5)	(8,6)	(3,8)
% sui Ricavi	8,6	9,1	7,9	7,7	(0,5) pp	0,2 pp	0,5 pp
Personale a fine periodo (unità)			755	(*) 935		(19,3)	

(*) La consistenza del personale è relativa al 31 dicembre 2012.

ILE

	(milioni di euro)				(milioni di reais)				Variazioni %		
	3° Trim. 2013	3° Trim. 2012	1.1-30.9 2013	1.1-30.9 2012	3° Trim. 2013 (a)	3° Trim. 2012 (b)	1.1-30.9 2013 (c)	1.1-30.9 2012 (d)	(a/b)	(c/d)	Organica (c/d)
	1.660	1.862	5.280	5.595	5.083	4.722	14.738	13.738	7,6	7,3	7,3
	407	473	1.326	1.460	1.249	1.201	3.701	3.586	4,0	3,2	2,0
Ricavi	24,6	25,4	25,1	26,1	24,6	25,4	25,1	26,1	(0,8)pp	(1,0)pp	(1,3)pp
	183	220	603	680	561	560	1.682	1.670	0,2	0,7	(1,8)
Ricavi	11,0	11,9	11,4	12,2	11,0	11,9	11,4	12,2	(0,9)pp	(0,8)pp	(1,1)pp
Personale a fine periodo (unità)							11.796	(*) 11.622			1,5

La consistenza del personale è relativa al 31 dicembre 2012.

NTINA

	(milioni di euro)				(milioni di pesos argentini)				Variazioni %		
	3° Trim. 2013	3° Trim. 2012	1.1-30.9 2013	1.1-30.9 2012	3° Trim. 2013 (a)	3° Trim. 2012 (b)	1.1-30.9 2013 (c)	1.1-30.9 2012 (d)	(a/b)	(c/d)	Organica (c/d)
	962	981	2.852	2.804	7.114	5.645	19.826	16.024	26,0	23,7	
DA	259	275	796	825	1.922	1.583	5.537	4.714	21,4	17,5	
Ricavi	27,0	28,0	27,9	29,4	27,0	28,0	27,9	29,4	(1,0)pp	(1,5)pp	
	127	123	353	378	928	710	2.452	2.162	30,7	13,4	
Ricavi	13,0	12,6	12,4	13,5	13,0	12,6	12,4	13,5	0,4pp	(1,1)pp	
Personale a fine periodo (unità)(*)							16.654	(**) 16.803			(0,9)

Il personale con contratto di lavoro somministrato: 1 unità al 30.9.2013 e 3 unità al 31.12.2012.

La consistenza del personale è relativa al 31 dicembre 2012.

NETTI

	(milioni di euro)				Variazioni %		
	3° Trimestre 2013 (a)	3° Trimestre 2012 (b)	1.1-30.9 2013 (c)	1.1-30.9 2012 (d)	(a/b)	(c/d)	Organica (c/d)
Ricavi	50	55	174	185	(9,1)	(5,9)	(5,9)

TDA	(5)	(20)	(28)	(58)	75,0	51,7	0,0
sui Ricavi	(10,0)	(36,4)	(16,1)	(31,4)			(1,0)pp
T	(7)	(23)	(32)	(64)	69,6	50,0	0,0
sui Ricavi	(14,0)	(41,8)	(18,4)	(34,6)			(1,1)pp
Personale a fine periodo (unità)			724	(*) 778		(6,9)	

consistenza del personale è relativa al 31 dicembre 2012.

GRUPPO TELECOM ITALIA - RICONCILIAZIONE EBITDA E EBIT ORGANICI

EBITDA – riconciliazione dato organico

(milioni di euro)	GRUPPO TELECOM ITALIA	
	1.1 - 30.9 2013	1.1 - 30.9 2012
EBITDA SU BASE STORICA	7.933	8.860
Effetto variazione perimetro di consolidamento		52
Effetto conversione bilanci in valuta		(326)
Costi e oneri (ricavi e proventi) non organici	121	64
<i>Vertenze e transazioni</i>	85	10
<i>Oneri di ristrutturazione</i>	21	30
<i>Altri oneri (proventi) netti</i>	15	24
EBITDA COMPARABILE	8.054	8.650

	Domestic (milioni di euro)		Olivetti (milioni di euro)		Brasile (milioni di reais)	
	1.1 - 30.9 2013	1.1 - 30.9 2012	1.1 - 30.9 2013	1.1 - 30.9 2012	1.1 - 30.9 2013	1.1 - 30.9 2012
	EBITDA SU BASE STORICA	5.861	6.696	(28)	(58)	3.701
Effetto variazione perimetro di consolidamento		-		-		-
Effetto conversione bilanci in valuta		(2)		-		-
Costi e oneri (ricavi e proventi) non organici	121	17	-	30	-	42
<i>Vertenze e transazioni</i>	85	10	-	-	-	-
<i>Oneri di ristrutturazione</i>	21	-	-	30	-	-
<i>Altri oneri (proventi) netti</i>	15	7	-	-	-	42
EBITDA COMPARABILE	5.982	6.711	(28)	(28)	3.701	3.628

EBIT – riconciliazione dato organico

(milioni di euro)	GRUPPO TELECOM ITALIA	
	1.1 - 30.9 2013	1.1 - 30.9 2012
EBIT SU BASE STORICA	1.834	4.890
Effetto variazione perimetro di consolidamento		78
Effetto conversione bilanci in valuta		(152)
Costi e oneri (ricavi e proventi) non organici già dettagliati nell'EBITDA	121	64
Minusvalenza connessa alla cessione di La7 S.r.l.	100	-
Plusvalenza connessa alla cessione di MTV Italia S.r.l.	(3)	-
Plusvalenze nette su attività non correnti e partecipazioni	(1)	(21)
Svalutazione dell'Avviamento Core Domestic	2.187	-
Oneri di ristrutturazione	-	2
EBIT COMPARABILE	4.238	4.861

	Domestic (milioni di euro)		Olivetti (milioni di euro)		Brasile (milioni di reais)	
	1.1 - 30.9 2013	1.1 - 2012	1.1 - 2013	1.1 - 2012	1.1 - 30.9 2013	1.1 - 30.9 2012
EBIT SU BASE STORICA	1.032	4.012	(32)	(64)	1.682	1.670
Effetto variazione perimetro di consolidamento		-		-		-
Effetto conversione bilanci in valuta		(1)		-		-
Costi e oneri (ricavi e proventi) non organici già dettagliati nell'EBITDA	121	17	-	30	-	42
Minusvalenza connessa alla cessione di La7 S.r.l.	-	-	-	-	-	-
Plusvalenza connessa alla cessione di MTV Italia S.r.l.	-	-				
Plusvalenze nette su attività non correnti e partecipazioni	-	(21)	-	-	-	-
Svalutazione dell'Avviamento Core Domestic	2.187	-	-	-	-	-
Oneri di ristrutturazione	-	-	-	2	-	-
EBIT COMPARABILE	3.340	4.007	(32)	(32)	1.682	1.712

GRUPPO TELECOM ITALIA – STRUTTURA DEL DEBITO, EMISSIONI OBBLIGAZIONARIE E OBBLIGAZIONI IN SCADENZA

Revolving Credit Facility e term loan

Nella tabella sottostante sono riportati la composizione e l'utilizzo delle linee di credito committed disponibili al 30 settembre 2013:

(miliardi di euro)	30.9.2013		31.12.2012	
	Accordato	Utilizzato	Accordato	Utilizzato
Revolving Credit Facility – scadenza febbraio 2013	-	-	1,25	-
Revolving Credit Facility – scadenza agosto 2014	8,0	1,5	8,0	1,5
Revolving Credit Facility - scadenza dicembre 2013	0,2	-	0,2	-
Totale	8,2	1,5	9,45	1,5

Si ricorda che in data 24 maggio 2012 Telecom Italia ha firmato un contratto per estendere metà della Revolving Credit Facility (RCF) di 8 miliardi di euro con scadenza agosto 2014 attraverso una Forward Start Facility di 4 miliardi di euro che entrerà in vigore ad agosto 2014 (o ad una data antecedente nel caso Telecom Italia dovesse cancellare anticipatamente i *commitment* accordati nell'attuale RCF 2014) e scadrà a maggio 2017.

In data 25 marzo 2013 Telecom Italia ha firmato un nuovo contratto per estendere ulteriori 3 miliardi di euro della Revolving Credit Facility con scadenza agosto 2014 già parzialmente estesa nel 2012. L'estensione è stata ottenuta attraverso una Forward Start Facility da 3 miliardi di euro che entrerà in vigore ad agosto 2014 (o ad una data antecedente nel caso Telecom Italia dovesse cancellare anticipatamente i *commitment* accordati nell'attuale RCF 2014) e scadrà a marzo 2018.

Telecom Italia dispone inoltre di una linea di credito bilaterale stand-by con scadenza 3 agosto 2016 di 100 milioni di euro con Banca Regionale Europea, completamente utilizzata.

Obbligazioni

Relativamente all'evoluzione dei prestiti obbligazionari nel corso dei primi nove mesi del 2013 si segnala quanto segue:

(milioni di valuta originaria)	Valuta	Importo	Data di emissione
Nuove emissioni			
Telecom Italia S.p.A. emissione subordinata 750 milioni di euro 7,750% scadenza 20/3/2073 ⁽¹⁾	Euro	750	20/3/2013
Telecom Italia S.p.A. 1.000 milioni di euro 4,875% scadenza 25/9/2020	Euro	1.000	25/9/2013

(1) Il titolo costituisce la prima emissione subordinata (titolo "ibrido") sul mercato Euro. Ha durata di 60 anni con scadenza finale nel 2073 e prevede una prima opzione di riacquisto per l'emittente nel 2018. L'opzione di rimborso anticipato è alla pari il 20 marzo 2018, e successivamente ogni 5 anni. Step up cedola pari a 25 bps nel 2023 più ulteriori 75 bps nel 2038. Il rendimento effettivo alla prima data di rimborso anticipato è pari al 7,875%. È quotato presso la Borsa del Lussemburgo.

(milioni di valuta originaria)	Valuta	Importo	Data di rimborso
Rimborsi			
Telecom Italia Finance S.A. 678 milioni di euro 6,875% ⁽¹⁾	Euro	678	24/1/2013
Telecom Italia S.p.A. 432 milioni di euro 6,750% ⁽²⁾	Euro	432	21/3/2013
Telecom Italia S.p.A. 268 milioni di euro a tasso variabile ⁽³⁾	Euro	268	19/7/2013

(1) Al netto dei riacquisti per 172 milioni di euro effettuati dalla società nel corso del 2011 e 2012.

(2) Al netto dei riacquisti per 218 milioni di euro effettuati dalla società nel corso del 2011 e 2012.

(3) Al netto dei riacquisti per 232 milioni di euro effettuati dalla società nel corso del 2012.

In data 3 giugno 2013, Telecom Italia S.p.A. ha concluso con successo l'offerta pubblica di riacquisto su tre emissioni obbligazionarie di Telecom Italia Capital S.A. in dollari con scadenze giugno 2014, settembre 2014 e ottobre 2015, riacquistando un ammontare nominale complessivo di 1.577 milioni di dollari (pari a circa 1,2 miliardi di euro). I titoli riacquistati sono rilevati a bilancio nel portafoglio dell'acquirente Telecom Italia S.p.A., mentre a livello di bilancio consolidato tali obbligazioni sono state eliminate dalle passività.

Di seguito i dettagli delle emissioni obbligazionarie di Telecom Italia Capital S.A. riacquistate da Telecom Italia S.p.A.:

Denominazione del Titolo	Ammontare nominale in circolazione prima dell'Offerta di acquisto	Ammontare nominale riacquistato	Prezzo di riacquisto
Telecom Italia Capital S.A. 1.000 milioni di USD 6,175%	USD 1.000.000.000	USD 220.528.000	105,382%
Telecom Italia Capital S.A. 1.250 milioni di USD 4,950%	USD 1.250.000.000	USD 721.695.000	105,462%
Telecom Italia Capital S.A. 1.400 milioni di USD 5,250%	USD 1.400.000.000	USD 634.797.000	108,523%

Con riferimento al **Prestito obbligazionario 2002-2022 di Telecom Italia S.p.A.**, riservato in sottoscrizione al personale del Gruppo, si segnala che al 30 settembre 2013 è pari a 206 milioni di euro (valore nominale) ed è diminuito di 24 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2012 (230 milioni di euro).

Il valore nominale di rimborso, al netto dei titoli propri riacquistati, dei prestiti obbligazionari in scadenza nei 18 mesi successivi al 30 settembre 2013 emessi da Telecom Italia S.p.A., Telecom Italia Finance S.A. e Telecom Italia Capital S.A. (con garanzia piena ed incondizionata da parte di Telecom Italia S.p.A.) è pari a 3.290 milioni di euro. Il dettaglio dei rimborsi è il seguente:

- 1.481 milioni di euro, scadenza 15 novembre 2013;
- 284 milioni di euro, scadenza 22 gennaio 2014;
- 557 milioni di euro, scadenza 19 maggio 2014;
- 577 milioni di euro, scadenza 18 giugno 2014;
- 391 milioni di euro, scadenza 30 settembre 2014.

I titoli obbligazionari emessi dal Gruppo Telecom Italia non contengono *covenant* finanziari di sorta (es. ratio Debt/Ebitda, Ebitda/Interessi ecc.), né clausole che forzano il rimborso anticipato dei prestiti in funzione di eventi diversi dalla insolvenza del Gruppo Telecom Italia; inoltre il rimborso dei prestiti obbligazionari e il pagamento degli interessi non sono assistiti da garanzie specifiche, né sono previsti impegni a rilasciare future garanzie, ad eccezione delle garanzie piene ed incondizionate concesse da Telecom Italia S.p.A. per i prestiti obbligazionari emessi da Telecom Italia Finance S.A. e Telecom Italia Capital S.A..

Trattandosi principalmente di operazioni collocate presso investitori istituzionali sui principali mercati dei capitali mondiali (Euromercato e USA), i termini che regolano i prestiti sono in linea con la *market practice* per operazioni analoghe effettuate sui medesimi mercati; sono quindi presenti, ad esempio, impegni a non vincolare asset aziendali a garanzia di finanziamenti ("*negative pledge*").

Con riferimento ai finanziamenti accesi da Telecom Italia S.p.A. con la Banca Europea degli Investimenti ("BEI"), si ricorda che a seguito del downgrade a Baa3 subito da Telecom Italia da parte di Moody's lo scorso 11 febbraio 2013, la BEI aveva sottoposto a revisione tutti i contratti in essere (il cui ammontare era all'epoca pari a un totale nominale di 3.350 milioni di euro). Le parti sono giunte ad un accordo in base al quale i contratti sono stati lievemente modificati nelle clausole relative alla cessione dei beni, ai *negative pledge* e ai casi di risoluzione. Sono stati altresì definiti dei costi aggiuntivi (in termini di maggior tasso pagato su ciascun finanziamento) a carico di Telecom Italia, che vanno da un minimo di 1 bp p.a. ad un massimo di 56 bps p.a., a seconda della scadenza del contratto di prestito. E' stata infine inserita una clausola in base alla quale qualora uno o più fra i credit rating del debito a medio e lungo termine non subordinato e non garantito di Telecom Italia risulti inferiore a BBB- per Standard & Poor's, Baa3 per Moody's e BBB- per Fitch Ratings, la società dovrà darne immediata comunicazione alla BEI, che avrà il diritto di richiedere la costituzione di garanzie aggiuntive di gradimento di BEI stessa, ovvero che Telecom Italia fornisca altro tipo di garanzia offrendo protezione in maniera, forma e contenuto accettabili per la Banca, indicando un termine per tale costituzione; in caso di inadempimento di Telecom Italia a quanto eventualmente richiesto dalla BEI, quest'ultima avrà facoltà di esigere il

rimborso immediato dell'ammontare erogato. Si rappresenta che, a valle del downgrade di Moody's dell'8 ottobre 2013, la Società ha provveduto alla comunicazione contrattualmente dovuta, avviando con la Banca le discussioni opportune.

In merito ai finanziamenti BEI non assistiti da garanzia bancaria per 1.458 milioni di euro (su un totale complessivo al 30 settembre 2013 di 2.970 milioni di euro) sono previsti alcuni *covenant*:

- nel caso in cui la società sia oggetto di fusione, scissione o conferimento di ramo d'azienda al di fuori del Gruppo, ovvero alieni, dismetta o trasferisca beni o rami d'azienda (ad eccezione di alcuni atti di disposizione espressamente previsti), dovrà darne immediata comunicazione alla BEI che avrà la facoltà di richiedere la costituzione di garanzie o la modifica del contratto di finanziamento, oppure, solo per alcuni contratti, il rimborso anticipato del prestito (qualora l'operazione di fusione e scissione al di fuori del Gruppo comprometta l'esecuzione o l'esercizio del Progetto oppure rechi pregiudizio alla BEI nella sua qualità di creditrice);
- "Clausola per inclusione" contemplata nel finanziamento di 100 milioni di euro del 5 agosto 2011 e nel finanziamento di 300 milioni di euro del 7 febbraio 2013: a fronte di clausole più stringenti (ad esempio, clausole di cross default, parametri finanziari, impegni di limitazione alla vendita di beni) concesse dalla società in nuovi contratti di finanziamento; la BEI avrà la facoltà di richiedere la costituzione di garanzie o la modifica del contratto di finanziamento al fine di prevedere una disposizione equivalente a favore della BEI. La previsione in esame non si applica ai finanziamenti agevolati fino a quando l'ammontare complessivo del capitale finanziato residuo degli stessi non superi i 500 milioni di euro;
- "Evento Rete" contemplato nel finanziamento di 300 milioni di euro e nel finanziamento assistito da garanzia SACE di 100 milioni di euro del 7 febbraio 2013: a fronte di una cessione, totale o di una porzione sostanzialmente rilevante (in ogni caso superiore alla metà in termini quantitativi), della rete fissa in favore di soggetti terzi oppure nel caso di cessione della partecipazione di controllo nella società a cui la rete o una sua porzione sostanzialmente rilevante sia stata precedentemente ceduta, Telecom Italia dovrà darne immediata comunicazione alla BEI che avrà la facoltà di richiedere la costituzione di garanzie o la modifica del contratto di finanziamento o una soluzione alternativa.

Le linee bancarie sindacate di Telecom Italia S.p.A. non contengono *covenant* finanziari (es. ratio Debt/Ebitda, Ebitda/Interessi, ecc.) il cui mancato rispetto comporti l'obbligo di rimborso del prestito in essere. Sono previsti meccanismi di adeguamento del costo della provvista in funzione del *credit rating* di Telecom Italia.

Nelle linee sindacate sono previsti gli usuali *covenant* di altro genere, fra cui l'impegno a non vincolare asset aziendali a garanzia di finanziamenti ("*negative pledge*"), l'impegno a non modificare l'oggetto del business o cedere asset aziendali a meno che non sussistano specifiche condizioni (ad es. la cessione avvenga al *fair market value*). *Covenant* di contenuto sostanzialmente simile sono riscontrabili nei finanziamenti di *export credit agreement*.

In una serie di accordi di cui Telecom Italia è parte, è previsto l'onere di comunicazione del cambiamento di controllo:

- *Multi currency revolving credit facility* (euro 8.000.000.000). L'accordo è stato stipulato da Telecom Italia con un sindacato di banche il 1° agosto 2005 e successivamente modificato. In caso di cambiamento di controllo, Telecom Italia deve darne comunicazione all'agente entro 5 giorni lavorativi e l'agente, per conto delle banche finanziatrici, negozierà in buona fede come continuare il rapporto. Nessuna delle parti sarà obbligata a proseguire detto negoziato oltre il termine di 30 giorni, alla scadenza del quale, in assenza d'intesa, la facility cesserà di essere efficace e Telecom Italia sarà tenuta a restituire le somme alla stessa eventualmente erogate (attualmente pari a euro 1.500.000.000). Non si configura convenzionalmente change of control nel caso in cui il controllo ai sensi dell'art. 2359 del codice civile sia acquisito (i) da soci che alla data di firma dell'accordo detenevano, direttamente o indirettamente, più del 13% dei diritti di voto in assemblea, ovvero (ii) dagli investitori (Telefónica S.A., Assicurazioni Generali S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A. e Mediobanca S.p.A.) che hanno stipulato il 28 aprile 2007 un patto parasociale con oggetto le azioni di Telecom Italia, ovvero (iii) da una combinazione di soggetti appartenenti alle due categorie. Analoghe previsioni in caso di cambiamento di controllo sono presenti nelle Forward Start Facilities firmate il 24 maggio 2012 e il 25 marzo 2013 per totali euro 7.000.000.000 e che entreranno in vigore ad agosto 2014, scadenza della Multi currency revolving credit facility;
- *Revolving credit facility* (euro 200.000.000). L'accordo è stato stipulato da Telecom Italia con Unicredit S.p.A. il 20 dicembre 2010 e contempla una disciplina simile a quella contenuta nella facility del 1° agosto 2005, seppure aggiornata per tenere conto della modifica al patto parasociale del 28 aprile 2007, avvenuta in data 28 ottobre 2009. Non si configura quindi change of control nel caso in cui il controllo, ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, sia acquisito direttamente o indirettamente (attraverso società controllate) dagli investitori Telefónica S.A., Assicurazioni Generali S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A. e Mediobanca S.p.A., restando per il resto immutate le previsioni sopra descritte. Attualmente la linea non è utilizzata;

- **Prestiti Obbligazionari.** I regolamenti dei prestiti emessi nell'ambito dell'EMTN Programme sia di Olivetti che di Telecom Italia e dei prestiti denominati in dollari USA tipicamente prevedono che, in caso di fusioni o trasferimento di *all or substantially all of the assets* della società emittente o del garante, la società incorporante o trasferitaria dovrà assumersi tutti gli obblighi dell'incorporata o trasferente. L'inadempimento dell'obbligo, cui non sia posto rimedio, configura un *event of default*;
- **Contratti con la Banca Europea Investimenti (BEI)** per un ammontare nominale complessivo di 2,95 miliardi di euro:
 - nei contratti stipulati da Telecom Italia con la BEI, per un ammontare di 2,25 miliardi di euro, è previsto l'obbligo di comunicare sollecitamente alla Banca le modifiche riguardanti lo Statuto o la ripartizione del capitale fra gli azionisti che possano portare ad un cambiamento del controllo. In caso di mancata comunicazione è prevista la risoluzione del contratto. Inoltre, quando un socio, che non detenesse alla data di firma del contratto almeno il 2% del capitale sociale, venga a detenere più del 50% dei diritti di voto nell'Assemblea ordinaria o comunque un numero di azioni tali da rappresentare più del 50% del capitale sociale e, secondo il giudizio ragionevole della Banca, ciò possa arrecarle un pregiudizio o compromettere l'esecuzione del progetto di finanziamento, è prevista la facoltà della Banca di chiedere a Telecom Italia la costituzione di garanzie ovvero modifiche al contratto ovvero una soluzione alternativa. Qualora Telecom Italia non ottemperi alle richieste della BEI, quest'ultima ha la facoltà di risolvere il contratto;
 - nei contratti stipulati da Telecom Italia con la BEI nel 2011 e nel 2013, per un importo complessivo di 600 milioni di euro, è previsto l'obbligo per Telecom Italia di comunicare immediatamente alla Banca ogni modifica sostanziale riguardante lo Statuto o il proprio azionariato. In caso di mancata comunicazione è prevista la risoluzione del contratto. Ai sensi dei contratti in esame il *change of control* si produce se un soggetto o un gruppo di soggetti agendo di concerto acquisiscono il controllo di Telecom Italia, o dell'entità che direttamente o indirettamente la controlla. Non si configura un cambiamento del controllo nel caso in cui il controllo sia acquisito direttamente o indirettamente da (i) qualsiasi azionista di Telecom Italia che alla data del contratto detenga direttamente o indirettamente almeno il 13% dei diritti di voto in assemblea ordinaria ovvero (ii) dagli investitori Telefonica S.A., Assicurazioni Generali S.p.A., Intesa San Paolo S.p.A. o Mediobanca S.p.A. o da loro controllate. Nell'ipotesi in cui si verifichi un cambio di controllo è prevista la facoltà per la Banca di richiedere il rimborso anticipato del prestito;
 - i tre contratti assistiti da garanzia e conclusi in data 26 settembre 2011 per un ammontare complessivo pari a 200 milioni di euro e il contratto assistito da garanzia SACE concluso in data 7 febbraio 2013 per un ammontare pari a 100 milioni di euro contemplano la "clausola per inclusione" ai sensi della quale nel caso in cui Telecom Italia si impegni a mantenere in altri contratti di finanziamento parametri finanziari che non siano presenti o siano più stringenti rispetto a quelli concessi alla BEI, quest'ultima avrà la facoltà di richiedere la costituzione di garanzie o la modifica del contratto di finanziamento al fine di prevedere una disposizione equivalente a favore della BEI. La previsione in esame non si applica ai finanziamenti agevolati fino a quando l'ammontare complessivo del capitale finanziato residuo degli stessi non superi i 500 milioni di euro.
- **Senior Secured Syndicated Facility** Il contratto è stato stipulato ad ottobre 2011 tra BBVA Banco Francés e Tierra Argentea S.A. (società controllata integralmente dal Gruppo Telecom Italia) per un importo pari a 312.464.000 pesos argentini e prevede il rimborso del finanziamento nel 2016. In seguito ad un *Waiver & Prepayment Agreement* del 6 marzo 2013, il valore residuo ammonta a 55.164.000 pesos argentini, pari a circa 7 milioni di euro. Il finanziamento è assistito da una garanzia bancaria a prima richiesta per un ammontare pari al valore residuo del prestito, mentre sono stati liberati i due pegni costituiti rispettivamente su (i) 15.533.834 azioni di Telecom Argentina e (ii) 2.351.752 American Depositary Shares (ADS) rappresentativi di 117.588 azioni preferite di classe B di Nortel Inversora S.A.. I covenant previsti contrattualmente, nella forma di negative covenant o financial covenant, sono coerenti con quelli delle linee sindacate e con la *market practice* locale; esiste inoltre una clausola di *change of control* che comporta il rimborso integrale anticipato del prestito qualora il Gruppo Telecom Italia scenda sotto il 100% di Tierra Argentea S.A. o perda il controllo delle altre subsidiaries argentine.

Inoltre, nella documentazione dei prestiti concessi ad alcune società del gruppo Tim Brasil, sono generalmente previsti obblighi di rispettare determinati indici finanziari (di capitalizzazione, di copertura del servizio del debito e di livello di indebitamento), nonché gli usuali *covenant* di altro genere, pena la richiesta di rimborso anticipato del prestito.

Si segnala, infine, che al 30 settembre 2013, nessun *covenant*, *negative pledgeo* *altra clausola*, relativi alla posizione debitoria sopra descritta, risulta in alcun modo violato o non rispettato.

GRUPPO TELECOM ITALIA – IMPATTO SULLE SINGOLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO SEPARATO CONSOLIDATO DEGLI EVENTI E OPERAZIONI DI NATURA NON RICORRENTE

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DME/RM/9081707 del 16 settembre 2009, vengono di seguito esposte le informazioni circa l'impatto sulle singole voci di Conto Economico Separato Consolidato degli eventi e operazioni non ricorrenti:

(milioni di euro)	1.1 - 30.9 2013	1.1 - 30.9 2012
Acquisti di materie e servizi, Altri costi operativi, Variazioni delle rimanenze:		
Oneri di ristrutturazione	-	(13)
Oneri diversi	(85)	(11)
Costi del personale:		
Oneri di ristrutturazione	(21)	(17)
Impatto su Risultato operativo ante Ammortamenti, Plusvalenze/(minusvalenze) e Ripristini di valore/(svalutazioni) di attività non correnti (EBITDA)	(106)	(41)
Plusvalenze/(Minusvalenze) da realizzo di attività non correnti:		
Plusvalenze da realizzo di attività non correnti	4	21
Minusvalenze da realizzo di attività non correnti	(100)	-
Ripristini di valore e svalutazioni di attività non correnti:		
Svalutazione dell'Avviamento Core Domestic	(2.187)	-
Svalutazione immobilizzazioni materiali per ristrutturazione	-	(2)
Impatto su Risultato operativo (EBIT)	(2.389)	(22)
Altri proventi/(oneri) da partecipazioni:		
Minusvalenze nette su cessione di Altre Partecipazioni	-	(2)
Oneri finanziari:		
Altri oneri finanziari	-	(4)
Impatto sull'Utile (perdita) prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento	(2.389)	(28)
Imposte sul reddito relative a partite non ricorrenti	6	1
Proventi/(Oneri) connessi ad attività cessate	(6)	-
Impatto sull'Utile (perdita) del periodo	(2.389)	(27)

GRUPPO TELECOM ITALIA - EFFETTI SUI PRINCIPALI DATI ECONOMICO-FINANZIARI DERIVANTI DALL'APPLICAZIONE PROSPETTICA DELL' IFRS 13 (VALUTAZIONE DEL FAIR VALUE)

In data 11 dicembre 2012 è stato emesso il Regolamento CE n. 1255-2012, che ha recepito a livello comunitario l'IFRS 13, il cui obiettivo è la coerentizzazione e la comparabilità nella misurazione del fair value attraverso la cd. "gerarchia" del fair value. Detto IFRS, che deve essere applicato prospetticamente, non amplia le casistiche di utilizzo del fair value, ma fornisce una guida su come deve essere applicato.

In particolare, l'IFRS 13:

- definisce il concetto di fair value;
- stabilisce un unico corpo di previsioni per tutte le misurazioni del fair value;
- introduce specifiche richieste sull'informativa da fornire in merito alla misurazione del fair value.

Nonostante molti dei concetti dell'IFRS 13 siano coerenti con la pratica attuale, alcuni aspetti del nuovo principio determinano impatti sul Gruppo Telecom Italia, il principale dei quali è dato dalle precisazioni introdotte con riferimento alla misurazione del rischio di inadempimento nella determinazione del fair value dei contratti derivati. Tale rischio include sia le variazioni del merito creditizio della controparte che quelle del Gruppo Telecom Italia.

L'applicazione dell'IFRS 13 ha comportato nei primi nove mesi del 2013 un effetto positivo sul risultato netto e sul patrimonio netto attribuibili ai Soci della Controllante di 32 milioni di euro.